vinetur

La Polonia propone di quadruplicare la tassa sulle mini-bottiglie di alcolici

La proposta destinerebbe tutti i proventi al Fondo sanitario nazionale, portando le entrate annue da circa 560 milioni a 1,5 miliardi di zloty

lunedì 23 novembre 2026



Il governo polacco propone un forte aumento della tassa speciale sulle vendite di bottiglie di alcolici di piccolo formato e intende destinare tutte le entrate al sistema sanitario pubblico del Paese. La misura farebbe salire i prezzi delle popolari mini-bottiglie, sottraendo al contempo risorse alle amministrazioni locali.

La proposta modificherebbe la cosiddetta tassa małpkowe, dal nome delle małpki, le piccole bottiglie di vodka comunemente vendute nei formati da 100 e 200 millilitri. In base al disegno di legge, l'intero gettito andrebbe al Fondo sanitario nazionale, noto con la sigla polacca NFZ. Attualmente, le entrate sono ripartite tra il Fondo e i Comuni.

La misura rientra in un più ampio tentativo del governo di reperire risorse aggiuntive per l'NFZ, sottoposto a forti pressioni finanziarie. Secondo quanto riportato, al Fondo mancano oltre 10 miliardi di zloty per le sole spese correnti e non sono ancora stati completati i conteggi relativi alle prestazioni sanitarie senza limiti di spesa erogate nel secondo trimestre del 2026. Gli ospedali hanno reagito limitando i ricoveri, indirizzando alcuni pazienti verso altre strutture e fissando per molti altri appuntamenti a grande distanza nel tempo.

Il governo non ha proposto modifiche a una legge distinta sulle retribuzioni, che garantisce aumenti salariali annuali ai lavoratori del settore sanitario, sebbene tale norma sia ampiamente considerata una delle principali cause del crescente disavanzo del Fondo. Il ministero delle Finanze ha invece sostenuto misure più circoscritte per aumentare le entrate legate alla vendita di alcolici.

Una di queste misure ha già compiuto un passo avanti. Il 18 novembre il presidente Karol Nawrocki ha firmato una legge precedente che aumenta del 20% le accise sugli alcolici. Si prevede che l'aumento porterà all'NFZ altri 1,4 miliardi di zloty. Ora il governo si aspetta che l'incremento della tassa małpkowe generi una cifra simile, se non superiore.

Secondo le finalità dichiarate nel disegno di legge, le risorse aggiuntive contribuirebbero a finanziare programmi di educazione e prevenzione, assistenza psichiatrica, trattamenti per le dipendenze e altri servizi sanitari connessi ai danni causati dall'alcol. Nella valutazione d'impatto, il governo sostiene che il consumo di alcol rappresenta un importante fattore di rischio per le dipendenze e afferma che la Polonia è al 12° posto a livello globale nei dati dell'Organizzazione mondiale della sanità sul consumo pro capite di alcol. La stessa valutazione rileva che in Polonia l'alcol è ancora troppo economico e che l'aumento dei prezzi è uno dei modi più efficaci per contenere il consumo eccessivo, soprattutto tra i giovani e chi beve di più.

Il governo richiama anche il crescente potere d’acquisto. Afferma che nel 2021, anno in cui è stata introdotta la tassa sulle mini-bottiglie, con uno stipendio mensile medio si potevano acquistare 841 bottigliette. Nel 2025 il numero era salito a 1.026.

L’aumento previsto dal disegno di legge è consistente. Sul prezzo di una bottiglia di vodka da 100 millilitri, la tassa małpkowe è attualmente pari a 1 zloty e salirebbe a 4 zloty. Per una bottiglia da 200 millilitri, la tassa è ora di 2 zloty e aumenterebbe a 8 zloty. Il governo prevede che le vendite di mini-bottiglie caleranno di un quarto, ma stima comunque un forte incremento del gettito grazie all’aliquota più elevata. Le entrate annue attuali della tassa sono stimate tra 560 e 590 milioni di zloty. Dopo l’aumento, il governo prevede che raggiungano 1,5 miliardi di zloty.

Al tempo stesso, il disegno di legge ipotizza che, dopo l’entrata in vigore delle nuove norme, la spesa delle famiglie per gli alcolici aumenti di oltre 1,1 miliardi di zloty. Ciò ha alimentato le critiche secondo cui la misura sarebbe più mirata a colmare i buchi di bilancio che a ridurre il consumo di alcol. Maria Libura, esperta del Polish Network of Economics, l’ha definita una classica tassa sul peccato, sostenendo che lo Stato dovrebbe puntare a ridurre drasticamente la dipendenza dall’alcol, anziché trarne profitto. L’ex responsabile dell’NFZ Andrzej Sośnierz ha affermato che, se le mini-bottiglie diventassero troppo care, alcuni consumatori potrebbero semplicemente tornare ai formati più grandi invece di bere meno.

Questo possibile cambiamento avrebbe effetti che vanno oltre la politica fiscale. Per distillatori, distributori e rivenditori, una tassa più alta legata al formato potrebbe modificare i prezzi, comprimere i margini e influenzare le scelte di confezionamento in uno dei mercati degli spirits più importanti d’Europa, soprattutto se i consumatori abbandonassero le bottiglie piccole a favore dei formati più grandi.

La proposta modificherebbe anche la ripartizione delle entrate. Il governo sostiene che i Comuni non abbiano sempre destinato la loro quota della tassa alla prevenzione delle dipendenze e alla riduzione dei danni causati dall’alcol. Secondo la motivazione del disegno di legge, nel 2025 agli enti locali sono rimasti inutilizzati circa 77 milioni di zloty. Il documento afferma inoltre che alcuni Comuni hanno impiegato i fondi per attività solo marginalmente legate alle politiche sull’alcol, tra cui fiere, eventi sportivi e

ricreativi, corsi di danza per anziani e persino l'acquisto e l'installazione di cestini per i rifiuti. Riconosce tuttavia che sono state finanziate anche strutture per la disintossicazione, centri di intervento e linee di ascolto.

Per compensare la perdita delle entrate della tassa małpkowe, il governo intende aumentare i canoni delle licenze per la vendita di alcolici. L'incremento previsto per i Comuni, tuttavia, è di circa 150 milioni di zloty, all'incirca la metà di quanto ricevono attualmente dalla tassa sulle mini-bottiglie. La proposta ha suscitato una forte opposizione tra gli amministratori locali, secondo i quali il trattamento delle dipendenze non può sostituire le attività di prevenzione svolte a livello di comunità.

L'Unione delle città polacche ha dichiarato che i tagli ai finanziamenti locali per la prevenzione potrebbero causare ulteriori problemi sociali e sanitari, che in seguito graverebbero ancora di più sui sistemi di assistenza sanitaria e sociale. Marek Wójcik, esperto dell'Associazione dei distretti polacchi, ha affermato che la proposta inciderebbe solo in misura limitata sul bilancio dell'NFZ, ma avrebbe un impatto significativo sulle finanze comunali. Ha inoltre avvertito che il disegno di legge comporterebbe nuovi e pesanti oneri amministrativi per i permessi di vendita di alcolici e potrebbe dare luogo a lunghe controversie legali con le imprese, perché alcune delle norme proposte sono imprecise.

Wojciech Konieczny, senatore della Sinistra ed ex viceministro della Salute che ha lavorato alle modifiche della legge polacca sulla sobrietà, ha dichiarato che il suo partito ha una propria proposta di tassa sanitaria, che destinerebbe tutte le entrate delle accise su alcolici e tabacco ai trattamenti. Ha però aggiunto che, se lo Stato sottrae ora risorse agli enti locali, dovrebbe compensarli integralmente affinché possano proseguire le loro politiche contro l'alcol.